



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari*

INTERPELLANZA

N. 718

stangata sugli inquilini morosi delle case ATC

Presentata dal Consigliere regionale:

MAGLIANO SILVIO (primo firmatario) 26/04/2021

Presentata in data 26/04/2021

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERPELLANZA

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 101 del Regolamento interno
a risposta orale in Aula

OGGETTO: stangata sugli inquilini morosi delle case ATC.

Premesso che:

- con il Fondo sociale la Regione Piemonte fornisce aiuto agli inquilini in difficoltà nel pagamento del canone ATC o dei servizi accessori;
- i beneficiari della misura sono gli assegnatari di alloggi di edilizia sociale in condizione di morosità incolpevole, in possesso dei seguenti requisiti:
 - Isee 2020 non superiore a euro 6.398,75;
 - possesso del giustificativo di pagamento della quota minima pari al 14% del reddito (la somma non può comunque essere inferiore a euro 480).

Considerato che:

- il Fondo per la morosità incolpevole è stato istituito dall'articolo 6, comma 5 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102;
- si intende per morosità incolpevole "l'impossibilità al pagamento del canone di locazione a causa della perdita o della consistente riduzione del reddito del nucleo familiare";
- la domanda di contributo da parte degli assegnatari deve essere presentata alle ATC o ai Comuni (solo nel caso di Comuni gestori in proprio).

Considerato, inoltre, che:

- ogni anno sono stanziati risorse regionali poi ripartite dalla struttura competente alle rispettive Agenzie Territoriali per la Casa o ai Comuni gestori in proprio di alloggi di edilizia sociale.

Rilevato che:

- la Giunta Regionale ha deliberato in via straordinaria, stanti le limitazioni conseguenti all'emergenza epidemiologica presente nella Regione Piemonte, di prorogare al 30 settembre 2021 i termini di pagamento della quota minima e i termini di presentazione da parte degli assegnatari agli enti gestori della relativa documentazione.

Constatato che:

- tale proroga si è rivelata una piccola boccata d'ossigeno per molti inquilini morosi, i quali hanno da poco scoperto che, se beneficiari del reddito di cittadinanza, per accedere al Fondo sociale della Regione dovranno versare un contributo più alto rispetto agli anni precedenti;
- persone che già a stento riuscivano a versare la quota minima (euro 480), adesso si trovano a dover versare anche più del doppio della quota;

- nonostante la proroga, della quale gli inquilini assegnatari non sono stati informati, non tutti gli inquilini morosi riusciranno ad affrontare questa spesa imprevista nel termine stabilito;
- valutare una nuova scadenza potrebbe essere una soluzione da prendere in considerazione;
- questo è il primo anno in cui si verifica tale situazione, dal momento che fino allo scorso anno gli inquilini percepivano il reddito di inclusione, il quale non influiva in modo determinante sull'imponibile;
- tra le parti coinvolte si sta creando molta confusione nel definire la quota da versare per la richiesta del Fondo sociale.

Tenuto conto del fatto che:

- lo scorso anno in Piemonte erano state 6.358 le richieste di cancellazione dei debiti per una spesa di 7,3 milioni da parte della Regione;
- a causa degli effetti della pandemia quest'anno si prevede un aumento delle domande.

INTERPELLA

la Giunta regionale

per sapere se:

- sia intenzione di questa Giunta istituire un tavolo di confronto con i soggetti coinvolti al fine di modificare le regole per l'accesso al Fondo sociale per gli inquilini morosi assegnatari delle case popolari;
- sia intenzione di questa Giunta intervenire per l'anno in corso a sostegno delle famiglie che, beneficiarie del reddito di cittadinanza, si trovano nella condizione di dover versare una quota minima maggiorata rispetto agli anni precedenti, magari prorogando ulteriormente la scadenza del versamento.